

Buon viaggio Danila!



Michela Ferraresi

L'incontro con Danila è stato per tutti noi un momento speciale, non solo perché gli si è potuta offrire la possibilità di curarsi nuovamente all'Ospedale Bambino Gesù dove è stato avviato il suo protocollo di cura, ma soprattutto perché Danila era già entrato nei nostri cuori e non lo sapevamo.



Nel 2018, durante una missione del Presidente in Repubblica di Belarus, non si è potuti non andare a Senno, una seconda casa per tutti i volontari della Fondazione che hanno contribuito a fare dell'istituto una scuola professionale per i ragazzi affinché avessero un lavoro e a cui è stata concessa la possibilità di un'alimentazione sana e di un autofinanziamento dovuto alla vendita dei prodotti delle serre, della falegnameria e della sartoria.

Proprio durante quella visita, i ragazzi erano impegnati in un allenamento con una squadra di calcio e il Presidente non ha resistito a cimentarsi in una "partitella" con i ragazzi, alla fine della quale è stato circondato da tre ragazzini.

Uno di quelli era Danila...strane coincidenze che oggi Danila sia ancora con noi, questa volta in Italia e ancora una volta in una nostra struttura del cuore: il Convento di Cattolica.

Ha potuto beneficiare della calda accoglienza dei nostri volontari e di giornate bellissime al mare.



Ragazzo coscienzioso, prudente, ma anche molto simpatico e con un gran senso dell'umorismo.

Per queste ragioni gli perdoneremo l'attuale reticenza alle foto, diversamente dal 2018 quando lo abbiamo conosciuto.

Giovedì ha completato con il secondo day hospital il suo soggiorno italiano ed è ripartito venerdì alla volta della Bielorussia.

Ciao Danila, buona vita!

Lino Dalmonte

Notizie dall'Emilia-Romagna – Rapporti di cooperazione

Il giorno 17 giugno, convocata dalla presidenza dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna, si è tenuto in streaming un tavolo di informazioni: "quali vie attuabili per ripristinare il progetto di accoglienza terapeutica rivolto ai minori provenienti dalla Belarus?".

Presenziavano per la Regione Emilia-Romagna, Elena Ethel Schlein vice presidente Regione Emilia-Romagna, Emma Petitti presidente Assemblea legislativa regione Emilia-Romagna, Francesca Marchetti presidente V° commissione, presenziavano i rappresentanti delle organizzazioni: Ravenna Belarus, Help For Children, Puer, Verso Est, Insieme Per Un Futuro Migliore, Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

I delegati delle organizzazioni hanno evidenziato la grave situazione che la Repubblica di Belarus sta attraversando attualmente e che ancora non permette per il secondo anno consecutivo l'accoglienza terapeutica che le famiglie della regione stanno attuando da circa 30 anni.

Il nostro presidente dott. Pacifici Fabrizio, che guidava la nostra delegazione, ha rappresentato con dovizia di elementi la grave situazione dovuta alla pandemia ed alla situazione politica innestata dopo le elezioni presidenziali ed ulteriormente e gravemente deterioratasi dopo gli avvenimenti del dirottamento dell'aereo civile della Ryanair avvenuto nel cielo della Belarus che ha suscitato una dura reazione politica del mondo occidentale con relativi inasprimenti delle sanzioni e con relative chiusure dei voli della compagnia di bandiera Belavia, che normalmente funge da vettore per l'arrivo dei minori ospitati.

Nella sua esposizione il dott. Pacifici, ha portato a conoscenza che sia durante la chiusura pandemica e dopo le sanzioni

messe in atto, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. non ha interrotto nessun dialogo con le istituzioni della Belarus, tutto questo dovuto alla presenza in Belarus della nostra struttura riconosciuta dal governo, dialogo che ha permesso l'arrivo, il soggiorno, gli interventi di ricostruzione dell'apparato urogenitale, presso l'ospedale Sant'Orsola di Bologna di un minore con gravi malformazioni genetiche e di un altro minore attualmente ricoverato per una gravissima forma di leucemia presso l'ospedale "Bambin Gesù" di Roma e che riposerà per un breve periodo a Cattolica nella struttura di accoglienza gestita dalla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G.



Daniela Cicoria

Continuano gli incontri con le famiglie della Fondazione

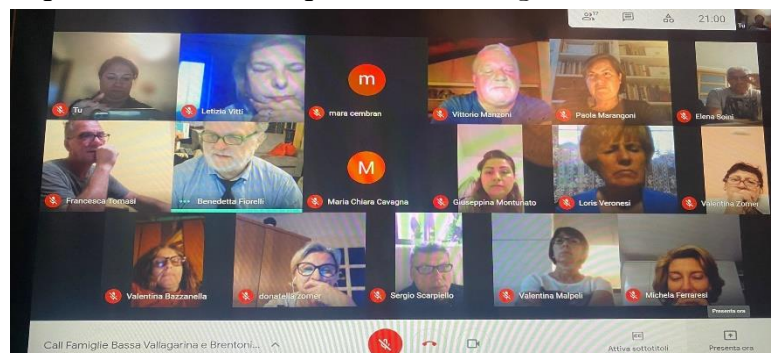
Dopo il primo incontro con le famiglie di Bassa Vallagarina e di Brentonico del nove giugno, sono continuate le call con le famiglie della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere".

Il Presidente Fabrizio Pacifici, il Vicepresidente Michela Ferraresi e il Direttore Daniela Cicoria, con la partecipazione del Consigliere Lino Dalmonte e della Rappresentanza di Minsk, hanno incontrato in queste settimane le famiglie dei Comitati di Montecchio Maggiore, di Ranica e di Milano Est: incontri sempre molto interessanti, dove le famiglie sono state messe al corrente delle attività svolte dalla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" in questo anno e mezzo di stop, delle Accoglienze Temporanee Terapeutiche e soprattutto hanno sentito, dalla voce di chi è in loco, la situazione reale della Repubblica di Belarus sia dal punto di vista politico che, soprattutto, dal punto di vista sanitario, con un focus sulla situazione della vaccinazione della popolazione Bielorussa.

Si sono trattati temi importanti e, attraverso il confronto, sono state portate all'attenzione della Fondazione tante piccole realtà. Le famiglie hanno avuto la possibilità di avere risposte certe e ufficiali sulla reale situazione delle Accoglienze e su quanto si sta facendo in questo momento attraverso il Comitato Scientifico interministeriale del Governo Italiano; hanno appreso le attività svolte come i due Tir della Speranza inviati in Bielorussia nel 2020 e su quelli che si stanno già organizzando presso i magazzini di Terni e di Cividate al Piano.

Dal canto suo la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è venuta a conoscenza delle iniziative svolte in questi mesi dai comitati, dell'impegno e della volontà da parte delle famiglie di non "mollare" e dell'aiuto concreto che molti hanno dato sul proprio territorio duramente colpito dalla pandemia in atto.

Incontri entusiasmanti che sicuramente verranno ripetuti nei prossimi mesi, o quando le famiglie ne faranno richiesta.



*Simona Capocetti***Le relazioni conclusive dei ragazzi del Servizio Civile**

Proseguono le testimonianze inviateci dai ragazzi del Servizio Civile Universale, che hanno trascorso un anno presso la Sede Nazionale della Fondazione.

Questa settimana lasciamo direttamente spazio alle emozioni vissute dai ragazzi in questo anno piuttosto particolare di Servizio Civile Universale:

“L’atmosfera e l’accoglienza che la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ci ha dato è stata da subito piacevole, siamo stati guidati nei processi di apprendimento e nell’avvio del lavoro in modo efficace e cordiale, questo grazie sia al buon rapporto instaurato tra noi civilisti sia alla disponibilità e le abilità di guida che i membri della Fondazione hanno dimostrato”.

“Un ringraziamento speciale va ai membri della Fondazione che sono stati grandi, hanno avuto il giusto polso nel limare quei limiti con i quali sono entrato e la giusta comprensione nel mettermi a mio agio nelle difficoltà che ho incontrato lungo il percorso, credo che questa esperienza mi sarà estremamente utile negli ambiti lavorativi che affronterò in futuro”.

“Le motivazioni che mi hanno spinto a intraprendere il percorso di Servizio Civile sono molteplici, ma possono essere sintetizzate nella necessità di mettermi a disposizione del prossimo in modo costruttivo. Sono grata alla Fondazione per avermi permesso di fare ciò e per avermi donato un anno che ha arricchito sia la mia sfera lavorativa che quella personale. È stato un anno segnato da molte disgrazie, non ultima la perdita del nostro magazziniere Franco, ma grazie alla Fondazione sono riuscita a canalizzare tutti i sentimenti negativi in azioni con impatto positivo. Un anno è un periodo breve nella vita di una persona, ma può essere molto intenso dal punto di vista umano e di crescita, e nel mio caso è stato così”.

“Mi ha segnato molto il modo in cui si lavora nei confronti del prossimo e la solidarietà verso le persone più deboli e sfortunate. Un’altra cosa molto bella è il rapporto venutosi a creare tra tutti i civilisti impegnati nel progetto e le persone che lavorano per la fondazione, spero infatti che una volta conclusasi questa esperienza sia possibile mantenere i contatti e ritrovarsi. Con molto dispiacere saluto questa fondazione che durante questo anno mi ha trattato in modo impeccabile e che non dimenticherò mai, augurandomi in futuro di trovare un ambiente come questo in cui esprimermi e lavorare”.

“È stata un’esperienza decisamente costruttiva, ho potuto crescere professionalmente, sviluppando competenze che potranno sicuramente essermi utili in un prossimo futuro lavorativo. Dispiace per non aver potuto toccare con mano il cuore pulsante della Fondazione: lavorare con i bambini e fargli passare un piacevole soggiorno presso il convento di Cattolica. Lavorare con i bambini è un’attività che amo e che svolgo da anni per motivi sportivi e non aver potuto dare il mio contributo e mettere a disposizione la mia esperienza già maturata in altri contesti dispiace veramente molto”.

*Michela Ferraresi***Incontro con la Presidente FOCSIV**

La Presidente della Focsiv, Ivana Borsotto, in considerazione della sua recente nomina ed in vista dell’Assemblea del 19/06/21, ha desiderato incontrare tutti i Presidenti delle ONG aderenti alla Federazione per un incontro conoscitivo.

L’incontro con la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” si è tenuto venerdì 11/06/21 con il Presidente Dott. Fabrizio Pacifici e la Vice Presidente Michela Ferraresi, in un clima sereno e fraterno e che ha sforato i tempi previsti e stabiliti per le molte informazioni scambiate: la Presidente Borsotto ha illustrato le linee guida che muoveranno la sua presidenza e la Fondazione ha raccontato non solo i suoi trent’anni di storia, ma anche le attività messe in campo in questo difficile anno di pandemia e le linee di sviluppo che intende perseguire.

Ringraziamo la Presidente per questo proficuo incontro e per la sua disponibilità all’ascolto.



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558